

# L'immigrazione clandestina sarà reato

*Pene fino a 4 anni. Maroni a Letta: via il patteggiamento allargato o non firmo. E la norma sparisce*

**Duello nel governo  
sulla norma che  
sospende i processi  
Badanti, probabile un  
nuovo decreto flussi**

ROMA — La norma che sospende i processi viene cancellata, il reato di immigrazione clandestina torna nel disegno di legge e sarà dunque discusso in Parlamento. Per far rimanere in Italia le badanti potrebbe essere varato un nuovo decreto flussi «sia pur con criteri rigidamente selettivi», l'iter legislativo per concedere maggiori poteri ai sindaci potrebbe essere accelerato. La vigilia del Consiglio dei ministri è segnata dagli scontri interni al governo. Al momento è passata la linea del ministro dell'Interno Roberto Maroni, ma le decisioni definitive saranno prese durante la riunione dell'esecutivo che si svolgerà oggi a Napoli.

La mattina comincia con contatti di fuoco tra Viminale e palazzo Chigi. Maroni chiama il sottosegretario Gianni Letta e minaccia: «Se resta il patteggiamento allargato ritirerò la firma dal "pacchetto"». Il ministro va giù duro, spiega che «non si può far passare una linea dura contro i clandestini e poi apparire morbidi sulle altre questioni». L'avvocato del premier e parlamentare di Forza Italia Nicolò Ghedini esclude che si tratti di una norma *ad personam* per il premier, ma la polemica monta. Dopo Di Pietro anche esponenti del Pd attaccano il governo.

Maroni capisce che il clima si sta avvelenando, decide di mettere le sue condizioni nero su bianco inviando una lettera allo stesso Letta: chiede che le case affittate in nero ai clandestini siano confiscate, stessa misura per i veicoli utilizzati da chi è sorpreso alla guida ubriaco o

sotto l'effetto di droghe, propone di far uscire dal decreto legge la norma che prevede la possibilità di permanenza nei Cpt fino a 18 mesi sottolineando come le strutture non siano adeguate. Le indiscrezioni che circolano poche ore dopo avvalorano la possibilità che la norma sul patteggiamento sia modificata. E il primo punto a favore di Maroni che ne incassa un altro poco dopo, quando il governo decide di inserire nuovamente tra le misure il reato che punisce i clandestini senza permesso con pene da sei mesi a quattro anni. Si tratta comunque di un disegno di legge e dunque entrerà in vigore soltanto dopo l'approvazione del Parlamento.

In serata Palazzo Chigi risponde alla lettera del ministro e comunica l'accoglimento delle sue richieste. Nel decreto legge è inserito anche lo stanziamento di 40 milioni di euro da destinare al personale delle forze dell'ordine, ai militari, alle guardie penitenziarie e ai vigili del fuoco. «Sono assolutamente fiducioso perché vedo idee chiare», commenta il capo della polizia Antonio Manganelli.

Al Consiglio dei ministri il ministro del Welfare Maurizio Sacconi porterà una relazione su badanti e colf. «Escludo che possa esserci una sanatoria, ma affronteremo la programmazione dei flussi in modo da regolarizzare chi dimostra di avere un lavoro effettivo di collaborazione domestica e un reddito fisso».

**Fiorenza Sarzanini**





Il «pacchetto» affronta aspetti come i luoghi di vita degli immigrati, il nodo clandestinità e la tutela dei minori

## Sicurezza, le novità sul tavolo

Ecco i temi contenuti nel «pacchetto sicurezza» che verrà illustrato oggi nel Consiglio dei ministri di Napoli



### CLANDESTINI

Sarà introdotto il reato di immigrazione clandestina. La pena prevista va da sei mesi a quattro anni



### ACCATTONAGGIO MINORI

Fino a tre anni per chi sfrutta i minori per l'accattonaggio. Se il reato è commesso dai genitori decade l'esercizio della patria potestà



### CASE

Le case affittate in nero ai clandestini saranno confiscate. Per i proprietari, pena da sei mesi a tre anni



### CITTADINANZA CONIUGI

Ci vorranno due anni (se risiede in Italia) o tre (se all'estero) al coniuge straniero per ottenere la cittadinanza



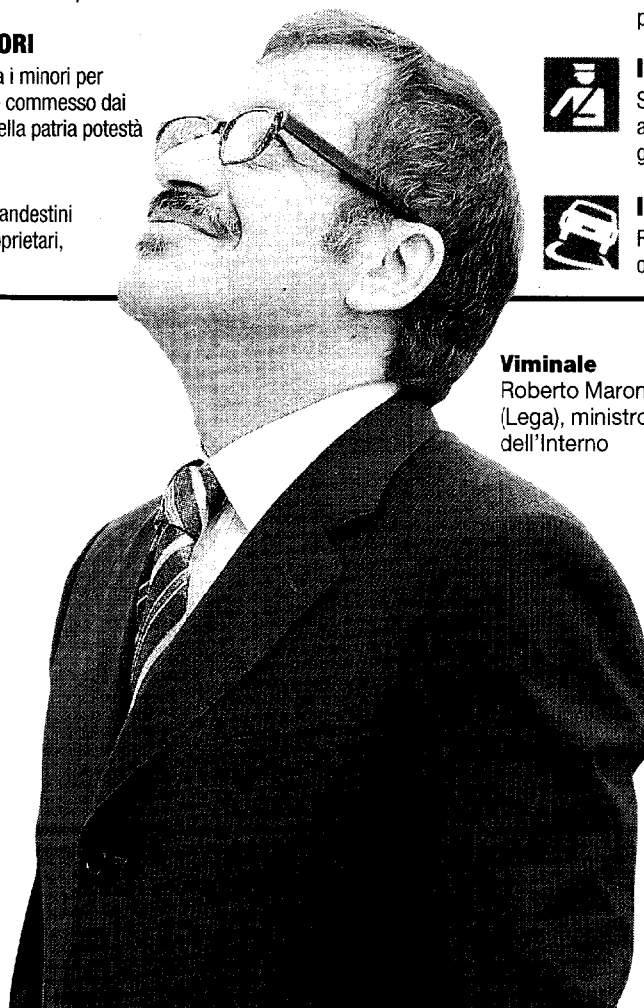
### IL FONDO

Stanziati 40 milioni di euro da destinare alle forze dell'ordine, ai militari, alle guardie penitenziarie e ai vigili del fuoco



### IN AUTO

Ritiro del veicolo per chi guida ubriaco o sotto l'effetto di droghe



CORRIERE DELLA SERA

### Viminale

Roberto Maroni  
(Lega), ministro  
dell'Interno